

**Problemi economici  
Padroni senza frontiere  
Quale Europa competrà contro il capitale USA?**

RAINER HELLMANN, « Europa e America: gli investimenti internazionali », Franco Angeli, pp. 190, L. 3.500.

Il presentatore della collana *Orizzonte 2000*, Altero Spadolini, critica l'abitudine di casa nostra ad una « concezione europeistica » della storia umana » per offrirsi, subito dopo, un saggio ispirato ad una concezione altrettanto limitata qual è la ricerca di soluzioni europee per problemi eminentemente mondiali. L'estendersi della rete di gruppi finanziari che operano contemporaneamente in una moltitudine di paesi, almeno in tutti quelli ove è consentita la proprietà privata dei mezzi di produzione, crea problemi per l'Europa o per l'America che sono diversi soltanto dal punto di vista quantitativo. Naturalmente l'aspetto quantitativo ha una grande importanza, definisce una lunga serie di situazioni e condizioni l'azione politica immediata, ma esso non basta a definire l'orientamento generale se non per chi decide pregiudizialmente di limitarsi ai pur non facile compiti di raddrizzare le gambe ai cani del mercato capitalistico usando l'abbondante strumentazione burocratica del dirigenziale statale.

Dal punto di vista dell'analisi quantitativa il lavoro di Hellmann è ricco di buona informazione. La sua analisi non cade nell'ingenuità dei fautori del confronto Europeo-USA », perché attraverso l'indagine sui dati pone in chiaro l'esistenza di una forte assimmetria fra le due aree economiche a confronto. Sul totale degli investimenti mondiali all'estero l'Europa conta per il 30%, gli Stati Uniti per il 60% o più di 11. Ma la differenza maggiore è nella composizione dei rispettivi flussi di investimento, con un capitale europeo (tipico quello italiano) che acquista azioni alla Borsa di New York con poche possibilità e pretese di acquistare posizioni di comando, ed un capitale statunitense che invece acquista fabbriche e posizioni di predominio su interi settori. Prima ancora di essere dominante nei settori elettronico, aerospaziale, elettronucleare il capitale degli Stati Uniti ha assunto il controllo mondiale della principale fonte d'energia, il petrolio.

Certo, si tratta di un'asimmetria reversibile. Se l'Europa di cui si parla comprende l'URSS allora il problema del controllo mondiale sulle materie prime cambia aspetto. Se i governi europei scavalcano i gruppi petroliferi per accordarsi direttamente con i paesi produttori, anche una delle basi dell'intervento multinazionale del capitale statunitense cede. Ma ambedue questi esempi hanno una comune caratteristica: 1) non presuppongono soluzioni europee ma valide per tutti gli altri paesi d'Asia o d'America Latina; 2) non passano per la mediazione di multinazionali europee, ma per il superamento dell'impresa multinazionale.

Il libro contiene molti elementi utilizzabili anche in questa direzione, ma non fa il « salto » oltre la politica dei blocchi economici (base di quelli politico-militari) e oltre la visione della concorrenza come scontro permanente per gli sbocchi commerciali. Non contiene tuttavia nemmeno la dimostrazione che questo « salto » sia inscindibile, insomma compatibile con un mondo di scambi in espansione, liberi all'interno di accordi e sedi di gestione collettiva degli scambi internazionali. D'altra parte, la crisi monetaria (il libro è del 1970 scritto prima che questa crisi possa iniziare) ha imposto una tassazione il passaggio dalla guerra commerciale aperta o latente ad un assetto basato sulla cooperazione e quindi sulle determinazioni autonome a livello nazionale della politica economica.

Il pro e contro le multinazionali è, in definitiva, un pro e contro quell'autonomia dei mercati (in questo caso dei capitali) che è responsabile del più grande e più costoso fitto nel mondo attuale: i capitali si muovono da un paese all'altro nello spazio di un mattino; gli uomini possono pure muoversi, ma non con la velocità e l'indifferenza dei capitali: unicamente sensibili al livello del profitto. Il capitale è un « fattore » della produzione, ma l'uomo non è un « fattore » come hanno immaginato i marxisti, ma un « fattore » del capitalismo, non il mezzo ed il fine della produzione stessa. Gestire l'uso del capitale è una esigenza essenziale per la libertà degli uomini in ogni paese, anche se comporta la fine della libertà per il padrone e con senso frontiere.

Renzo Stefanelli

## FRA PSICOLOGIA E SAGGISTICA

# Ha inizio l'attacco di Deleuze a Freud

Con questo « Masochismo e sadismo » il filosofo francese anticipa l'importante « Anti-Edipo » (scritto in collaborazione con Guattari), il libro-scalpore dello scorso anno in Francia, che critica a fondo uno dei canoni fondamentali di Freud « il complesso di Edipo »

GILLES DELEUZE, « Masochismo e sadismo », Jota Libri, pp. 172, L. 2.000.

Gilles Deleuze, filosofo e sagista, è l'autore del libro che ha suscitato, nel 1972, il maggiore interesse negli ambienti culturali francesi, l'*Anti-Edipo* scritto in collaborazione con Félix Guattari. La traduzione italiana di questo libro, in corso, intende una nuova casa editrice, la « Jota Libri », di Milano. Ci fa conoscere, di Deleuze, questo testo senza dubbio « minore », ma anch'esso di notevole rilievo intellettuale.

Nel titolo italiano guisa in parte il termine « Deleuze », che non si propone di affrontare a fondo la questione di queste due celebri e perversissime figure, ma neanche di istituire un parallelo sistematico tra Schopenhauer e Sade, ma, più modestamente, di svolgere una critica più complessa delle sue due componenti, e di valorizzare, anche letteralmente, l'opera di Masoch (quella di Sade, al contrario, ha conosciuto negli ultimi anni una straordinaria fortuna).

Ricordiamo al lettore la definizione che di sadismo e di masochismo ha dato Freud

nella quarta lezione della Nuova serie di lezioni pubblicate come *Introduzione alla psicoanalisi*: « Voi sapete che noi chiamiamo sadismo l'atteggiamento in cui la soddisfazione sessuale è legata alla condizione che l'oggetto patologico, maltrattamenti e umiliazioni, nel corso, intendo un bisogno di essere maltrattato. Sapete ancora che in una certa proporzione queste due tendenze sono contenute anche nella relazione sessuale maschile e che non le chiamate perversioni, cosa che non si propone di fare, ma lo stesso Freud aggiunge che non si è dunque molto avanti nella comprensione di questi fenomeni, perché rimangono « molto enigmatici, specialmente il secondo ».

Non sembra che una sufficienza di conoscenza di sé sia stata guadagnata nei discorsi di quando Freud scriveva queste righe, malgrado importanti contributi, tra i quali spiccano quelli del Theodor Reick e di S. Nacht. Va inoltre ricordato che il termine « masochismo » fu coniato, già nel 1869, da Krafft-Ebing, che nella sua *Psychopathia sessuata*

collegò all'opera dello scrittore greco Licofrone con Socrate-Masoch, allora molto in voga ma successivamente quasi del tutto dimenticato.

Eppure — osserva Deleuze — la sua opera non manca di essere « importante e insolita »: nel suo confronto è stata compilata una vera inglese di questo ultimo quasi un'appendice del primo. Occorre anzitutto vedere, nella rispettiva opera letteraria di Sade e di Masoch quanto profonda siano le differenze di questi due scrittori: « E, in sostanza, non è mai la stessa Freud a necessario aspirare a uno di questi modelli avanti una critica e una clinica capaci di far emergere i meccanismi veramente differenziali, come pure originalità artistiche ».

Questa impostazione si dimostra senza dubbio di valore, più meno condivisibile, sui risultati letterari di Masoch, appare trasparente, attraverso l'analisi di Deleuze, la profonda diversità dei suoi procedimenti narrativi rispetto a quelli di Sade. « La distinzione fondamentale tra il « solitario » e il « masochista » emerge nel due processi comparativi del negativo e della negazione da un lato, del disconoscimento e del suspense dall'altro. Se il primo rappresenta il modo speculativo e analitico di cogliere l'istinto di morte in quanto non può essere dimenticato, il secondo rappresenta un modo affatto diverso, che è mitico, dialettico, immaginario ».

Ma forse la distinzione più sottile, e maggiormente determinante, è quella che contrappone l'istituzionalismo di Sade al « contrattualismo » di Masoch. Per il primo si tratta infatti di costituire un sistema di norme, uno « statuto di lunga durata », che sostituisce tuttavia e, al limite, inutili le leggi; il secondo « presuppone la volontà dei contrattanti », riconosce la legge come un « diritto possibile a terzi ». A partire da questa opposizione Deleuze, nel capitolo dedicato a « La legge, l'umorismo e l'ironia », con ampi riferimenti filosofici, letterari e psicoanalitici, costruisce una fenomenologia interiore, che risponde a un desiderio di entrare direttamente in contatto con alcuni dei passi più tipici e interessanti dei classici del pensiero come del « frammentario », del « culto dell'individualità ineffabile », o al « privilegiamento esclusivo di certi tempi »; o, peggio, di « cedere al fascino delle mode strutturalistiche ».

Il problema oggi è quello di riuscire a trovare nuovi modi di creare delle scienze, quelle agricole e quelle di rigenerazione, che seguono ogni capitolo. Vale anche per la stessa idea di distribuire fra tre studiosi la trattazione dei diversi periodi storici sulla base delle competenze che ognuno si è costituito attraverso i propri studi diretti. Ma vale soprattutto per la visione d'insieme di Sade e di Masoch e dei loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi, il più ricco di implicazioni è il passaggio — in New York — dal contratto al diritto, con l'arrivo dei trattati di quello della caccia, quelli agricoli e quelli di rigenerazione, che non a caso, è la parola chiave di tutto il romanzo, quella che ne riassume il senso e la potenza del fantasma. L'attenzione di Deleuze, dominata da Sade e da Masoch e dai loro significati per la rispettiva opera e per le stesse categorie psicologiche che ne sono state desunte. Tra questi sviluppi,